Anno XLVI - N. 188

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Lunedì 8 luglio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Gli insorti albanesi rompono le trattative col governo ottomano

La diserzione di tribù beduine dal campo turco

Il convegno di Baltischport nei commenti della stampa germanica

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare).

Quattrocento armati e un cannone in vista di Tripoli

TRIPOLI, 7. — *A Fonduk El Tokar si è accertata la presenza di circa 400 armati con un cannone. Nell'oasi di As Ian a dodici chilometri da Zanzur si segnala un accampamento di nemici composto di varie tribù. Continuano ad arrivare alle nostre trincee profughi in proporzioni importanti, tra cui buon numero di validi.*

L'ennesima menzogna turca
Una battaglia... inventata

ROMA, 7. — *Si ha da Costantinopoli via Vienna il seguente telegramma: Il ministero della guerra annuncia che il 4 luglio è avvenuto un combattimento con un reggimento italiano che protetto da una sezione di mitragliatrici uscì da Sidi Said ed attaccò Sidi Alì distante cinque chilometri.*

Gli italiani issarono la bandiera sull'altura di Sidi Alì. In seguito all'attacco violento dei turco arabi dovettero ripiegare e tornare a Sidi Said con perdite considerevoli; le perdite dei turco-arabi non sono ancora note.

E' questa una delle solite menzogne turche. Il 4 corr. non avvenne a Sidi Alì un vero combattimento, ma come fu già annunciato, una ricognizione e la colonna inviata cannoneggiò un grosso gruppo di turco-arabi proveniente da Redgalini e lo mise in fuga.

Da parte nostra non s'ebbe a subire alcuna perdita mentre lo stesso comunicato turco non esclude che il nemico ne abbia avuto.

I beduini del Marabutto di Bu-Kleifa ammutinati abbandonano il campo

ROMA, 7. — Il *Messaggero* ha da Tripoli: Informano da Bengasi che i contingenti beduini dislocati al Marabutto di Bu Kleifa si sono ammutinati e prima di abbandonare la località l'hanno saccheggiata uccidendo e ferendo numerosi abitanti. Queste bande beduine da oltre due mesi non ricevevano la paga e la somministrazione di viveri per cui riusciti vani i reclami fatti dopo una tumultuosa riunione si diedero alla violenza e scesi al piano fecero bottino di tutto quanto capitò loro fra le mani. I sei ufficiali turchi che comandavano le bande si sono salvati con la fuga riparando nell'Aurgher da dove raggiunsero il quartiere generale di Bu-Mairam. Gli informatori aggiungono che l'esiguo riparto di truppe regolari turche che si trovavano al Marabutto di Bu Kleifa sarebbe scomparso e non si sa precisamente se sia stato costretto a seguire gli ammutinati o da essi massacrato. Questi avvenimenti confermano che le condizioni del nemico vanno facendosi sempre più difficili.

Il *Messaggero* aggiunge che, non essendo più i rifornimenti dell'esercito turco di Bengasi regolari e seguenti come prima, le truppe regolari turche da parecchio tempo sono sprovviste di effetti di vestiario e si coprono con indumenti appartenenti agli indigeni; solo una parte di essi indossa uniformi Egiziane inviate dal comitato del Cairo. Questa condizione di cose è resa più gravosa dalla assoluta deficienza di materiale sanitario, di medici e di infermieri. Le malattie continuano ad infierire, il contrabbando per via di mare è pure assai diminuito per gli enormi anticipi che chiedono gli armatori. Nel nostro campo regna grande tranquillità ed i servizi pubblici di Bengasi procedono regolarmente. L'opera che ha riscontrato il plauso di tutta la popolazione è stato il risanamento dei pozzi compiuto dal genio.

Prossimo congedo di militari di marina

ROMA, 7. — *Il ministro della marina comunica che a datare dal 15 corr. si invieranno in congedo illimitato i militari di leva nati nel 1887 e mandati rivedibili una o due volte alla leva futura.*

Aspro combattimento tra regolari turchi e i ribelli albanesi
I ribelli rompono le trattative col potere costituito

SALONICCO, 7. — Un grande combattimento avvenne presso Mitrovitza fra 5 mila soldati con 4 batterie d'artiglieria comandati dal generale Fety pascià, e 3 mila rivoltosi albanesi comandati da Isia Bolictnatz. Il combattimento fu accanito. Durò 13 ore. Secondo la versione ufficiale, le perdite albanesi sarebbero notevoli; le perdite dei turchi sarebbero state soltanto di una ventina fra morti e feriti. Gli insorti sarebbero fuggiti.

Secondo altre informazioni sarebbero stati uccisi 130 albanesi, 200 soldati turchi. Il combattimento avrebbe avuto esito indeciso. Gli insorti conserverebbero una buona posizione.

Taiar bey capo degli ammutinati è entrato in trattative con gli ufficiali delegati dal governo che propone di dare soddisfazione ai desiderata dei ribelli non appena avranno deposte le armi. Taiar bey rifiutò energicamente e poi ruppe le trattative e partì per raggiungere i ribelli che sono sempre accampati presso Goritza.

Un compromesso è ancora possibile senza spargimento di sangue

VIENNA, 7. — La *Neue Freie Presse* commentando il manifesto dei capi del movimento albanese, dichiarante che gli albanesi rimarranno sempre devoti al califfato ottomano e che il loro movimento mira unicamente allo scopo di creare un vero governo costituzionale, dice che il comitato «Giovane Turco» deve riconoscere d'aver perduto la fiducia di gran parte della popolazione ottomana, e non gli resta altro che di mettere il governo in altre mani. Il Comitato non può rendere all'impero ottomano un maggiore servizio col dimostrarsi condiscendente. Un compromesso è ancora possibile senza versare sangue.

Il loro numero aumenta giornalmente ed elevasi ora a 400 militari e 2000 borghesi. La situazione continua ad essere grave. Però alcuni circoli ottimisti sperano che lo accordo si potrebbe ottenere mediante concessioni reciproche, benchè facciasi rilevare che il fatto di cedere alle esigenze di ammutinati potrebbe avere gravi conseguenze.

La disastrosa situazione commerciale in Turchia

ATENE, 7. — Continuano a giungere notizie molto sfavorevoli sulle condizioni economiche dell'Impero Ottomano in conseguenza della guerra.

A RODOSTO, il movimento degli affari è debolissimo, molto limitate le transazioni in cereali.

A SALONICCO, il movimenti d'importazione e d'esportazione è ridotto a nulla. Continua il ribasso dei tabacchi e bozzoli, rimanendone invariati gli «stocks».

A GUMULDJINA pochi affari; ristagno nel commercio dei tabacchi; aumento nei prezzi delle farine.

A XANTHIE, forte ristagno negli affari.

AD USKUB, grande ristagno. Le transazioni commerciali divengono di giorno in giorno più difficili.

A GIANINA, la situazione non accenna a migliorare. A cagione dell'attuale condizione politica i commercianti si tengono nella maggiore riserva.

A RBUSSA, il ristagno commerciale, che si era per un momento dissipato ha dato luogo ad un stato di depressione assai forte, per l'attuale situazione politica.

A ADANA, nessun movimento commerciale.

A BEIRUT, le transazioni commerciali sono in fortissima diminuzione, tanto che gli introiti doganali sono diminuiti del 50 al 60 per cento.

A DAMASCO, la situazione è tristissima. I fallimenti si succedono ai fallimenti, e l'incendio del Bazar, che ha portato circa 12 milioni di lire di danni, ha rovinato il piccolo commercio.

A CESAREA, le transazioni commerciali sono quasi nulle.

A BITLIS, si nota un ribasso dei prezzi delle pelli di capra, dovuto alla mancanza di esportazione per l'estero.

A TREBISONDA, pochissimi affari.

Un nuovo 'record, d'altezza

LIPSIA, 7. — L'aviatore Hirty volando all'aerodromo di Lindenthal ha stabilito un nuovo record d'altezza raggiungendo 4100 metri.

Il convegno di Baltischport
fu affermazione dello statu quo europeo

PIETROBURGO, 7. — L'intervista tra lo Czar Nicola e l'imperatore di Germania fu improntata a carattere particolarmente cordiale e fu nuova manifestazione della relazione d'amicizia unenti da lunga data i due sovrani. Lo scambio delle idee che ebbe luogo in tale occasione tra gli uomini di stato accompagnanti gli imperatori, permise di constatare nuovamente la ferma intenzione di mantenere le tradizioni secolari esistenti tra i due paesi. Le conversazioni politiche che si tennero su tutte le questioni del giorno determinarono dall'una parte e dall'altra, la convinzione che il mantenimento dei contatti reciproci basati su fiducia scambievole, continua ad essere della più grande importanza per gli interessi dei due paesi vicini e per la pace generale.

Non si trattò nè di un nuovo accordo non richiesto dalle attuali circostanze nè di cambiamento negli aggruppamenti europei la cui utilità dal punto di vista del mantenimento dell'equilibrio della pace è già provato. L'intervista di Baltischport può dunque per ogni riguardo essere salutata ovunque con soddisfazione poichè oltre costituire l'affermazione dell'attitudine conciliante e ferma tra la Germania e la Russia è contemporaneamente la manifestazione delle eloquenti disposizioni pacifiche inspiranti allo stesso grado la politica dei due imperi.

Commenti ufficiosi germanici
al convegno tra i due imperatori

BERLINO, 7. — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* a proposito del colloquio tra i due imperatori, scrive: L'intervista di Baltischport trascorse in intimità cordiale e famigliare tra i membri delle due dinastie e dette occasione a una discussione sincera e di fiducia sulle questioni politiche, fra i sovrani e i loro ministri. In tale intervista non erano da attendersi sorprese. L'importanza del colloquio consiste nell'affermazione reciproca della volontà di mantenere un contatto permanente fra la Germania e la Russia nelle grandi questioni del giorno per tutelare la pace europea. Le manifestazioni dell'amicizia russo-tedesca scambiate a Baltischport furono meno esposte ai malintesi della stampa delle interviste precedenti. Specialmente non vogliamo nascondere la soddisfazione pel fatto che la stampa russa salutò l'arrivo dell'imperatore con sentimenti d'amicizia e libera d'ogni preoccupazione. Non abbiamo bisogno di assicurare che ricambiamo tali sentimenti.

Le inquietudini della Francia
rilevate da un ufficioso germanico

COLONIA, 7. — La *Kolenische Zeitung* riceve da Pietroburgo che i due governi preparano a proposito dell'incontro di Baltischport una dichiarazione il cui contenuto stabilirà che l'intervista dimostrò il loro accordo sulle linee principali della politica estera. I Sovrani e i ministri espressero l'avviso che la Russia e la Germania debbono procedere di comune accordo pel mantenimento della pace. Occorre notare espressamente che non fu presa in considerazione alcuna combinazione determinata prossima.

Se l'ambasciatore di Francia sarà ricevuto domani da Sazonoff questi non potrà dirgli nulla di più; è forse superfluo rilevare che per diffidenza verso la Germania la Francia pensò alla possibilità di convenzioni inquietanti.

Il cancelliere dell'impero, arriverà domani a Pietroburgo e alloggerà all'ambasciata di Germania fino a mercoledì. Domani vi sarà una colazione all'ambasciata dopo la quale il cancelliere e l'ambasciatore avranno una conferenza. Indi il cancelliere avrà un colloquio con Sazonoff al ministero degli esteri.

La pietra angolare dell'equilibrio europeo

PARIGI, 7. — Il *Petit Parisien* dice che la Francia ha la coscienza di aver mantenuto un'attitudine moralmente e materialmente leale nel conflitto Mediterraneo. Essa rimase fedele alla promessa fatta del nessuno intervento dell'esercito.

Ma se interverrà in avvenire, sarà solo per facilitare gli accordi fra i due belligeranti, cioè ristabilire la pace che sta a cuore al mondo intero. Tutte le potenze anche quelle legate all'Italia con patti scritti, osserveranno l'attitudine di identica amicizia tra le due grandi nazioni Francia e Italia, la cui solidarietà d'interessi e l'affinità della coltura e la comunanza di storia esigono una pietra angolare dell'equilibrio europeo.

LE AGITAZIONI IN PORTOGALLO

LISBONA, 7. — Il presidente del consiglio intervistato dichiarò che le agitazioni verificatesi in alcuni punti si collegano forse alle minaccie di prossime incursioni in Portogallo.

LISBONA, 7. — Secondo *El Mundo* è falso che nuove invasioni di bande di Conceiro siano avvenute alla frontiera. Il vero è che si sono avute soltanto interruzioni delle linee telegrafiche in parecchi punti e tumulti senza grave importanza in altre due o tre località.

OPORTO, 7. — Ieri sera sono scoppiati alcuni moti popolari monarchici nelle due parocchie rurali di Moreire e Vianhoz presso Fave. Sui luoghi sono state inviate forze militari appartenenti alla guarnigione della città di Guimaraes. La guarnigione di Guimaraes aveva ricevuto alla mattina rinforzi da Oporto con treno speciale.

Corre voce che vi sarebbero stati moti ed insurrezioni monarchiche in varie località della frontiera specialmente a Braganza e a Chavez. Le linee telegrafiche sono state tagliate. Le autorità hanno preso le necessarie precauzioni. Qui la tranquillità è completa.

Il governo portoghese rassicurato...

LISBONA, 7. — Il movimento insurrezionale di Fave Anzoia Cabaricas, è stato completamente domato; anche a Barcoleze ove da alcuni giorni si verificarono disordini, questi sono stati repressi. Gli autori dei disordini furono trasportati alle carceri di Braga, senza incidenti. Riguardo alla sollevazione di Salonicoy si presero tutte le misure per ristabilire l'ordine. Un battaglione di fanteria inviato ad Anzioia per stabilire l'ordine è già tornato a Leiria ove è stato accelerato quando ha consegnato nelle carcere le persone arrestate 4 capi e 15 compagni loro.

Su alcuni punti del distretto tra Osmontes contea Braganza e Santarem sono state ristabilite le linee telegrafiche già tagliate. Due bande e un piccolo numero di emigranti rifugiati nella Galizia furono avvistate da Montalete e da Meiros. Questo è tutto quello che si sa sugli emigrati in Galizia. Il governo è rassicurato sulla situazione.

Grosso contrabbando d'armi
Un cannotto trasformato in polveriera

LA COROGNA, 7. — Alla bassa marea sulla spiaggia di Bas Tierao un contadino ha visto un canotto affondato. Egli ha avvertito di ciò l'autorità che ha scoperto a bordo del canotto 44 sacchi contenenti 44 mila cartuccie con una marca di fabbrica spagnuola con la data del giugno u. s. Nella stessa località sono stati scorti 8 automobili nelle quali si trovavano alcune persone dall'aspetto distinto. Siccome un marinaio chiedeva loro ciò che desideravano gli automobilisti lo costrinsero ad andarsene. I giornali dicono che un automobile che precedeva quella arrestata fra Monfort e Orenze è riuscito a fuggire. In alcuni giornali si dice che il deputato Oriano che si trovava di passaggio a Monfort sospettò che si trattasse di contrabbando ed avvertì il Governo.

L'inauguraz. del ponte della Becca
L'intervento del conte di Torino e del ministro Sacchi

PAVIA, 7. — La città è imbandierata e festante per la inaugurazione del ponte Becca. Alle ore 7 è giunto il ministro Sacchi accompagnato del capo gabinetto Ruini. Trovavansi a riceverlo alla stazione l'on. Bergamasco sottosegretario di stato alla marina e il pres. del cons. provinciale, il prefetto, il pro sindaco Romano, altre autorità. Il ministro si recò subito al municipio ove trovavansi le autorità in attesa del conte di Torino. Tra i presenti notavansi il senatore Arnaboldi, Del Giudice, Golgi, gli on. Rampoldi, Romussi, Giacobone, ecc.

Il conte di Torino è giunto alle ore 7.39 in automobile da Milano accompagnato dal suo aiutante di campo Caccia, accolto al suono della marcia reale, e ossequiato dalle autorità.

Seguì un rinfresco nella sala del palazzo municipale. La folla nella piazza del municipio acclamò lungamente il conte di Torino che si affacciò al balcone accolto da ripetuti applausi. Alle ore 8.15 il conte di Torino, l'on. Sacchi, l'on. Bergamasco, salutati dalla marcia reale e dagli applausi della folla partirono per inaugurare il ponte della Becca, seguiti dalle autorità e da tutti gli invitati in numerosi automobili e carrozze.

Il corteo delle carrozze è giunto al ponte della Becca alle ore 9.

Il conte di Torino, il ministro Sacchi, l'on. Bergamasco presero posto su un palco elegantemente decorato.

Parlò prima il pro sindaco ricordando le antiche aspirazioni della provincia per queste comunicazioni, salutando il principe e i membri del governo presenti; quindi l'on. Bergamasco pronunciò un discorso accolto da vivissimi applausi, nella sua qualità di presidente del consiglio prov.; infine parlò l'on. Sacchi entusiasticamente applaudito specialmente quando ricordò i fatti del risorgimento.

Il segretario del consorzio lesse il rogito di consegna, poscia il conte di Torino, il ministro Sacchi, l'on. Bergamasco e le altre autorità percorsero l'intero ponte, veramente ammirevole, il più lungo tra tutti i ponti esistenti sul Po. Il colpo d'occhio è magnifico sul fiume pieno di vapori di barche pavesate.

Dopo avere percorso il ponte il conte di Torino tenne brevemente circolo, partendo poi in automobile per Milano fra vive acclamazioni. Anche gli on. Sacchi e Bergamasco, applauditi, ripartirono per Milano appena finita la cerimonia.

L'obolo nazionale per le famiglie dei morti e feriti

ROMA, 7. — Dalle notizie pervenute dalla direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della banca stessa per le oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra ammontano a lire 79.202,60. Quindi la cifra complessiva versata al comitato nazionale elevasi a tutto il 6 giugno a lire 5.684.607,46.

FEROCE DELITTO
Due cadaveri in aperta campagna

ROMA, 7. — Alle prime ore di stamane in località Quarto di S. Gennaro presso Centano sono stati rinvenuti due cadaveri che vennero poi riconosciuti per Bernardi Augusto di 20 anni e De Carolis Benedetto cinquantenne tutti e due contadini di Centano. I due corpi presentano numerose traccie d'arma da fuoco. Dalle prime indagini si è potuto assodare che ieri mattina i due partirono da Centano per recarsi al lavoro insieme a persone di famiglia. Queste interrogate hanno dichiarato che il Bernardi ed il e Carolis hanno voluto rimanere soli nel vignete dove avevano da lavorare e durante la notte non furono più visti. La polizia cerca di ricostruire il delitto su cui pesano gravissime ombre.

UN SUCCESSO DELLA NOSTRA INDUSTRIA NAVALE

ANCONA, 7. — Stamane nel nostro cantiere navale sono stati felicemente varti due piroscafi il *Regina Elena*, e il *Baie d'Ancone* della società di navigazione a vapore Napoletana. Erano presenti alla bella festa varie autorità cittadine e molto pubblico che gremiva tutti i punti sopra stanti il cantiere e gli operai.

Quando i piroscafi scesero in mare da tutta la folla si levò un applauso formidabile, mentre gli operai si abbracciavano commossi nel vedere un coronamento così lieto al loro assiduo ed intelligente lavoro.

I conflitti del lavoro
LE CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO MARITTIMO

NEW YORK, 7. — Il *Filadelfia* è il primo transatlantico che avrebbe seguito le conseguenze dello sciopero della gente di mare e che ha prodotto grande confusione nei viaggi dei vapori durante quest'ultima settimana. 175 macchinisti del *Filadelfia* si sono messi in isciopero stamane. La nave è stata costretta ad ancorarsi in attesa dell'arrivo di nuovi macchinisti. La partenza dell'*Olimpic* è stata pure ritardata. Questa nave si era incagliata nel porto e dopo che fu rimessa a galla si rivelò che aveva riportato avarie al timone. Sono state effettuate le riparazioni e l'*Olimpic* ha ripreso il mare con parecchie ore di ritardo.

Violenze di scioperanti

LE HAVRE, 7. — I cinque individui arrestati ieri sera sul molo per attentato alla libertà del lavoro e per violenze sono stati condannati alla pena variante da tre mesi a sei di carcere. Trentadue marinai del piroscafo *France* sono comparsi dinanzi al tribunale marittimo e sono stati condannati a 15 giorni di prigione.

La 'veuve, all'opera

CHALON SUR SAONE, 7. — La Corte d'Assise di Chalon et Loire ha condannato Grillot alla pena di morte e Leroux a 12 anni di lavori forzati per l'assassinio del campanaro della chiesa di Igornay avvenuto nel febbraio scorso e per il quale era stato arrestato per isbaglio il curato della parrocchia.

Orrenda sciagura ferroviaria

PARIGI, 7. — Mandano da Albert Ville al *Journal*. Ieri sera alle ore 18.20 alla stazione di Albert Ville un treno speciale di Moutiers Salins ha urtato un treno proveniente da Saint Pierre d'Albini. Tre vetture ed un furgone sono andate in pezzi. Diciotto viaggiatori sono rimasti feriti.

Dislocamento di truppe in Algeria

PARIGI, 7. — Il *Gaulois* riproduce un dispaccio da Orano in cui si annunzia che due compagnie di Zuavi ed una compagnia di tiragliatrici Algerini hanno avuto ordine di recarsi immediatamente a Medrovna nella regione di Tlemcen ove si sarebbero verificate gravi agitazioni. Le truppe sono state fornite di moltissime munizioni.

Epidemia aftosa in Inghilterra

LONDRA, 7. — Si è manifestata la febbre aftosa nel Surrey. E' questo il primo caso che si verifica nel sud dell'Inghilterra. E' stato vietato il movimento del bestiame a Londra e nei dintorni.

PRODROMI DI CRISI ECONOMICA IN AMERICA

NEW YORK, 7. — I bilanci delle banche presentano una straordinaria diminuzione delle risorse loro. Ciò sembra dovuto al ritiro di denaro per il pagamento del dividendo di luglio. Ieri le banche avevano 38.880.000 franchi di meno di quello che esige la legge. E' questo il più grande disavanzo che si sia veduto dopo il 1907.

Il senatore Manfredi in Toscana

FIRENZE, 7. — Il *Nuovo Giornale* ha da Sesto Fiorentino che questa mattina col diretto delle 6,30 è sceso alla stazione di Castallo S. E. il sen. Manfredi con la famiglia. Egli si è recato a villeggiare a Villa Sirozzi a Quinto.

Gli italiani alle Olimpiadi di Stoccolma

STOCCOLMA, 7. — E' giunto l'on. Compans presidente del comitato italiano per le olimpiadi, ricevuto dal ministro d'Italia conte Vimcui, dal segretario di legazione Marchetti-Ferrante, dai membri del comitato prof. Guerra, cav. Ballerini e Ginocchi. Ai giuochi olimpici Bonfanti è riuscito quinto nella batteria tuffi, Orlando ammesso nella finale di corsa podistica a 10 chilometri, Cavallini ammesso nella semifinale di scherma di fioretto individuale.

STOCCOLMA, 7. — Nei giuochi olimpici rimangono classificati per la finale. Fioretto Alaimo che ottenne uno splendido risultato raggiungendo il record delle vittorie con 40 colpi dati contro 9 ricevuti; Nadi sconfitto una volta soltanto è speciale; Cavallini è già ben classificato per la semifinale; Lunghi è battuto nella semifinale nella corsa podistica di 800 metri. Sala è riuscito vincitore sulla batteria per la lotta.

Dai " Fratelli d'Italia „ all'Inno di Tripoli

Ricordando Goffredo Mameli

Si compiono oggi sessantatre anni dalla morte del poeta dei « Fratelli d'Italia ».

Il 6 luglio del 1849, all'ospedale dei Pellegrini in Roma, un giovane bello e gentile, caro alla patria ed alle muse, soave come una fanciulla e gagliardo come un leone, serenamente si addormentava per sempre, quasi a riposare da una bene spesa fatica.

Quel giovane era Goffredo Mameli, caduto per un santissimo ideale di patria, quando piene di sorrisi e di grazie lusinghiere ne avevano appena baciata la fronte ventidue primavere.

Ma quel giovinetto era già noto e caro all'Italia; ed uno dei suoi canti, pieni di impeto e di ardore, già da due anni andava infiammando i cuori. Era l'inno dei « Fratelli d'Italia », composto, o, meglio, sgorgato d'un tratto dall'anima del poeta fin dall'autunno del 1847. E chissà quante volte mentre egli sentiva appressarsi la fine, vittima della gravissima ferita riportata sotto il Casino dei Quattro Venti, presso Villa Corsini; quante volte, mentre il cannone francese si avvicinava lentamente alle mura, egli avrà mormorato quei versi, che tanti petti dovevano scuotere e inebriare e che oggi ancora ci riempiono l'anima di fremiti e ci fanno alzare la fronte ed il pensiero, come a cercare e salutare qualche cosa di alto, di ben più alto di questa misera creta umana.

Per questo parmi che non sia oggi vana cosa, se non il parlare del poeta — dopo le pagine immortali di Mazzini e di Carducci — l'evocare questo nome che la ricorrenza del 63.o anniversario della morte e l'ora di rinnovato ardore patriottico che l'Italia attraversa, rendono nuovamente di attualità.

« Anche nelle vostre labbra — egli diceva ai giovani — suona l'inno «Fratelli d'Italia », l'inno che non morrà e cui il plauso che si diffonde di generazione in generazione, rinnovella senza posa la giovinezza potente.

« Ma nelle opere degli avi e dei padri nostri le sue strofe e le sue note destano l'alito di una nuova vita, l'ardimento dell'insorgere, la voluttà del combattere e del morire per la patria. Da un capo all'altro della penisola volava il fatidico inno e, con un sentimento nuovo sotto il nostro cielo, i fratelli d'Italia, dopo tanti secoli si riconoscevano: e si stringevano le mani, si abbracciavano i cuori, si pigliavano le armi, trionfava la libertà.

« Voi all'udirlo vi sentite gagliardamente ispirati, noi ci sentiamo a riudirlo ineffabilmente commossi. »

* * *

Corrono per l'Italia nuovi canti e nuovi inni guerreschi, l'impresa italiana in Turchia ha suscitato anch'essa i suoi poeti. La canzone patriottica, che tanta parte ha avuto nel preparare la rivoluzione nazionale; che tanti animi ha acceso d'entusiasmo nell'epico periodo del nostro riscatto; la canzone semplice, ingenua, spesso scorretta, ma sgorgante fresca e spontanea dalla fantasia e dal sentimento popolare, inneggia anche questa volta all'ardimento, al valore, all'eroismo, a tutte quante le virtù patrie, sfolgoranti laggiù nella lontana Libia. Ed accanto alla poesia popolare, dove le assonanze tengono talora il posto della rima, ma dove non mancano tuttavia, qualche volta, quell'ispirazione, quella vita e quel movimento, che sono il primo fiore di ogni poesia, accanto a questa poesia del popolo, ecco la poesia dell'arte, ecco le strofe dei letterati, sparse in centinaia di giornali o raccolte in centinaia di volumi od opuscoli — dalle bronzee terzine della « Canzone dei trofei » di Gabriele D'Annunzio, al sudato sonetto del poetino esordiente nel più umile foglio letterario.

La fortuna, ho detto, ha sorriso a questo Inno, che, suonato, cantato, applaudito, acclamato in tante terre italiane, ma specialmente nel nostro Piemonte; ripetuto nella vecchia e nella nuovissima Italia, mormorato laggiù da tanti valorosi e qui, fra noi, coronante ogni dimostrazione ad essi rivolta, da mesi e mesi accompagna tutte quante le manifestazioni di questo rinnovellato patriottismo, unendosi alle ardenti canzoni del passato, intracciandosi agli antichi inni della Patria, tra cui tiene pur sempre il primo posto quello del Tirteo del Risorgimento nazionale.

Per tutto questo, per l'onda di rievocazioni, di sentimenti, di affetti che ci assale, vada oggi reverente il pensier nostro alla memoria del più popolare e geniale poeta del quarantotto; salga, dall'« Inno di Tripoli » all'« Inno di Mameli », a quelle strofe che elettrizzano i nostri cuori, come elettrizzavano i padri nostri, e primamente quel maestro Novaro, ingiustamente così poco ricordato, il quale, appena ricevuto e letto l'originale della poesia, inviatagli dall'amico suo Mameli, invaso da un impeto di commozione e di ispirazione, si poneva al cembalo e ne trovava d'un tratto il fortunato motivo. E' mormoriamo, fra noi, qualcuna di quelle strofe, che il miglior mezzo di onorare un poeta è pur sempre quello di dirne i versi che più gli diedero fama. Ripetiamo — così come un chiaro funzionario poeta, il sottoprefetto conte Garandini, invitava i Biellesi a fare in una grande dimostrazione ai reduci dalla Libia — ripetiamo con cuore caldo di patriottica passione, le strofe che la pura giovinezza di Goffredo Mameli suscitava sessantacinque anni or sono, in quella primavera della breve sua vita e del nostro risorgimento. « Erano sogno allora quelle strofe, sogno di un'anima ardente: oggi, per fortuna nostra, sono superba realtà.

« Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta;
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
« Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma,
Chè schiava di Roma
Iddio la creò ».

G. D.

o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o

Vedere in IV pagina il romanzo di MONTEPIN **TRE MILIONI DI DOTE**

Cronaca Provinciale

Per il soldato Tracanelli

Leggo nel *Giornale di Udine* come alcuni cuori generosi di S. Vito al Tagliamento rammaricano l'assenza delle autorità e d'un corteo cittadino alla inaugurazione della lapide in memoria del soldato Lorenzo Tracanelli caduto a Bir Tobras.

Certo la partecipazione delle autorità e di tutta la cittadinanza alla mesta e patriottica cerimonia avrebbe dimostrata una squisitezza di sentire che in quel momento avrebbe assunto un alto e profondo significato.

Ma non per questo il soldato Tracanelli cessa d'essere uno di quei piccoli eroi oscuri che non ostante superano il genio, la gloria e la fama più immensi e sfolgoranti.

Anzi la fama non ha per questi umili, piccoli eroi le lusinghe fascinatrici che durano finchè l'individuo è giovane e forte e cadono a brani quando la morte lo afferra; la gloria non li cinge di raggi abbaglianti per gettarli nell'ombra qualora gliene venisse il capriccio; il genio non li adorna della sua meravigliosa corona d'alloro, ma pesante così da far esclamare agli invidiosi che spiano: sono briachi, malati, individui sporadici, colossi che raggiungono le cime più eccelse, ma che un nulla può rovesciare.

Essi, questi piccoli eroi oscuri, non si chiamano nè Lorenzo, nè Giuseppe, nè Paolo; il loro nome non è preceduto da aggettivi superlativi, lodativi e comparativi, poichè la vittoria non ha bisogno di titoli comunque, ed essi, che divisi sono comunissimi mortali, essi cui la vita è, come per la maggior parte di noi, una monotona successione di giorni, uniti sono vittoria di eserciti ammirabili, forza e orgoglio delle nazioni, creatori di cicli storici che rinsaldano i diritti alla vita d'un popolo e lo consacrano alla immortalità.

Perchè allora rammaricarsi se le autorità e un certo numero di persone di un certo paese non si sono accorti che si tributava un doveroso segno di riconoscenza ad un fratello che aveva ben meritato dalla madre comune, la Patria?

Il piccolo soldatino, che si chiama la vittoria, non ha duopo di orazioni e di ricompense che ne menomerebbero la bellezza e la grandezza.

E se lo spirito del soldatino caduto nelle sabbie ardenti di terre lontane, potesse una volta ancora tornare ad esprimersi con umana favella direbbe, senza dubbio, d'aver avute due fortune non immaginate neppure nei suoi sogni più audaci e radiosi: morire per uno scopo sublime, quale forse non avrebbe avuto la sua vita per quanto nobile e combattiva: essere ricordato ai presenti ed ai futuri senza che la sua commemorazione sia offuscata dall'ipocrisia e dalla vanità in tenuta ufficiale.

Gioisci, piccolo soldatino, ormai liberato da tutte le miserie e sofismi di quaggiù, ed alla tua gioia purissima faranno riscontro i palpiti dei tuoi cari e quelli dei buoni che lo spirito tuo di sacrificio intendono ed esaltano.

Valeria Vampa

Da CIVIDALE
Feste del XIV corrente

Ci scrivono, 7, (n.):

Eccovi il programma delle feste indette dall'Unione commercianti, E. I. per la II domenica di luglio corrente, a scopo patriottico e di beneficenza; feste che riusciranno di pieno aggradimento, per il costante interessamento del Comitato ordinatore:

Ore ant., ricevimento alla stazione ferroviaria degli ospiti e della banda del secondo reggimento fanteria. — Mattinata Musicale. — Apertura in Piazza del Duomo della grandiosa pesca a beneficio dei militari feriti nella guerra di Libia ed a favore delle istituzioni locali di beneficenza con ricchissimi doni offerti dalle LL. MM. il Re e la Regina, dall'on. bar. Morpurgo, da Enti pubblici e privati e da molti benefici cittadini.

Ore pom. Concerto della banda del secondo reggimento fanteria cortesemente concessa. — Illuminazione straordinaria, grande ballo popolare in Piazza Paolo Diacono. — Treni speciali. — Partenza da Udine ore 16.1 — Arrivo a Cividale ore 16.29 — Partenza da Cividale ore 0.30 — Arrivo a Udine ore 0.58.

Vita Militare - La banda cittadina

Questa mattina il battaglione Alpini è partito per le annuali esercitazioni ed escursioni. Rimarrà assente circa due mesi.

Agli egregi ufficiali ed ai baldi giovanotti, il cordiale saluto.

*** Ieri con indirizzo scritto abbiamo ricevuto il giornale « *Il Paese* » contenente un articolo sulla soppressa, anzi diremo sospesa banda cittadina.

L'intendimento di chi c'è l'ha inviato, sembra quello di invitarci ad esprimere il nostro parere.

Per noi il giornale è una istituzione, e quindi deve rispondere in tutto e per tutto, non al pensiero di uno, ma alla manifestazione collettiva.

In argomento vi sono due correnti, una favorevole, l'altra avversa, la favorevole sembra la predominante, quella cioè che inclina al riordino del corpo bandistico, con elementi giovani e con basi rassicuranti. Coloro che ci tengano a risuscitare il corpo musicale assicurano che in sette mesi di buona volontà (gestazione abbastanza breve) si può ottenere la prima sortita. E' questione quindi di buona volontà, ciò che a parere nostro non ha mai difettato nei signori Preposti e specialmente in coloro, o colui che ha fatto dei sacrifici personali, per mantenerla in vita per infondergli vigore.

Ripetendo le pratiche, ed esigendo quel tanto che è compatibile dal maestro e dai bandisti, noi crediamo che la impresa non sia ardua.

D'altronde lasciare in abbandono questo pubblico aggravio non è saggio.

Al caso ritorneremo.

Per una linea automobilistica

In seguito alla riunione ch'ebbe luogo nel nostro municipio sabato 22 giugno u. s. e dalla quale chiaramente apparve l'utilità e la convenienza di prolungare la prima progettata linea automobilistica Cividale-Visinale fino a Cormons da una parte ed a Tarcento dall'altra, oggi alle ore 10, per invito del prosindaco di Cividale ebbe luogo la seconda riunione, alla quale intervennero i rappresentanti dei Comuni di Attimis, Corno di Rosazzo, Cividale, Ipplis, Nimis, Premariacco, Tarcento, Torreano, Brazzano e Cormons.

Dopo esauriente discussione vennero all'unanimità votati i due seguenti ordini del giorno, il primo proposto dal cav. uff. Rubini, il secondo dal cav. Perusini.

I rappresentanti dei Comuni suddetti trovano che sia degna del massimo appoggio l'idea di un servizio automobilistico tra Cormons, Cividale e Tarcento e s'impegnano di adoperarsi perchè presso i loro rispettivi Consigli comunali l'idea sia accettata e votato un equo e proporzionale sussidio quando saranno conosciuti i piani e le modalità del servizio.

Si passa poi alla nomina di una commissione composta di 5 membri, alla quale è demandato l'incarico di fare quelle pratiche che crederà più opportune e verso società già esercenti linee automobilistiche o verso istituti pubblici o privati cittadini per assicurare la costituzione dell'ente che dovrà esercitare la nuova linea.

La commissione riesce composta dei signori: sindaco di Cividale, podestà di Cormons, sindaci di Tarcento, Corno di Rosazzo e Premariacco.

Da SPILIMBERGO
La beneficenza della Banca di Spilimbergo - Concerti militari

Ci scrivono, 7, (n.):

(Tiflis). — Oggi nella assemblea generale dei soci di questa Banca dopo l'approvazione del resoconto annuale vennero deliberate le seguenti elargizioni:

Ospitale Civile lire 200 — Congregazione di Carità lire 150 — Casa di Ricovero 150 — Comizio Agrario 150 — Scuola di Disegno 150 — Patronato Scolastico lire 100 — Seg. Emigrazione di Udine 50 — Seg. Emigrazione di Pordenone 50.

*** Ogni sera la brava banda del 5.o reggimento lancieri Novara che si trova qui per i tiri, intrattiene il pubblico numeroso ai suoi bellissimi concerti che sotto la direzione del bravo maestro signor Seppigni sa farsi molto applaudire.

Da SACILE
Un fanciullo stritolato da una trebbiatrice

Venerdì mattina a Fontaniva, frazione di Polcenigo, è accaduta una terribile disgrazia: Certo Antonio Colabat, detto barella, conduceva alla trebbiatrice, gestita da tal Giuseppe Rovere, settantenne, un carico di frumento, avendo con sè il fanciullo Umberto Farnotti di Vittorio, di anni 10, di S. Giovanni di Polcenigo.

Mentre il fanciullo spiegava i manipoli del frumento e gli consegnava a certa Maria De Pol, non si sa come con la gamba destra fu impigliato negli ingranaggi della macchina.

L'infelice diè un urlo straziante e svenne. La De Pol prontamente afferrò il disgraziato e lo trasse dagli ingranaggi mentre la trebiatrice veniva fermata.

Il fanciullo fu portato immediatamente all'ospitale di Aviano ove fu accolto d'urgenza e gli si prestarono le prime cure. Ma appena mezz'ora dopo che vi era ricoverato l'infelice spirava dissanguato.

Da MOGGIO UDINESE
La scomparsa dell'ultimo ricordo della dominazione straniera

In occasione della trasformazione in Circondari dei distretti del Veneto venne da questo sig. Sindaco inviato all'Ill.mo sig. sottoprefetto di Tolmezzo, il seguente telegramma:

« Oggi che il secolare titolo di Commissario triste ricordo della dominazione straniera, è per sempre scomparsa da questa pur patriottica regione, plaudendo provvedimento Governo trasformazione S. Prefettura, permettomi nviare S. V. Ill.ma il mio modesto saluto.

Sindaco *Moggio*. »

Il cav. Bottecchia rispondeva col seguente biglietto:

« Ringrazio vivamente la S. V. Illustrissima del gentile telegramma del 1.o corr. e la prego di aggradire cordiali saluti ».

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Importante seduta

Ci scrivono 6:

Oggi alle ore diciassette nella sala maggiore del nostro municipio ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio comunale per la trattazione di nove argomenti, presenti dodici consiglieri.

In seconda lettura venne approvato il contributo pro flotta aerea in lire centoe pure lire cento si erogarono a favore degli italiani espulsi dalla Turchia; fu approvato il conto consuntivo 1910 della congregazione di Carità.

Fu emesso parere favorevole nella compilazione di progetti di costruzione di un fabbricato scolastico in Torre di Zuario con gli alloggi per gli insegnanti, del progetto per il tanto necessario asilo infantile e del progetto per due nuove aule scolastiche nel capoluogo.

In proposito il sindaco cav. Achille Cristofoli, spiacente che si siano qui fatti i due fabbricati scolastici senza le abitazioni, e sarebbe di parere che per tutti gli impiegati comunali si facessero gli alloggi il che è veramente lodevole.

Venne anche presa deliberazione di massima per la esecuzione dell'intero progetto del fabbricato scolastico di Nogaro.

Ci compiaciamo anche delle proposte fatte dal consigliere signor Guglielmo Ietri circa la costruzione di un pubblico macello e di pubbliche latrine.

L'inaugurazione del monumento a Zorutti

GORIZIA, 7, (notte). — Oggi nel giardino pubblico seguì l'inaugurazione del monumento a Pietro Zorutti.

La città era in festa. Fin dalle prime ore risuonavano per le vie liete fanfare.

Alle 10 nella sede della società *Apollo* venne offerto un ricevimento agli invitati.

Alle 11, dinanzi a grande folla, seguì la cerimonia inaugurale, aperta con il suono dell'Inno di San Giusto.

Parlarono il cav. Penso, il podestà onor. Bombiz, e altri.

Il monumento inaugurato è opera dello scultore Piccini.

Alla cerimonia intervenne un rappresentante del sindaco di Udine.

La festa di oggi fu una vibrata affermazione d'italianità.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo di Viterbo

VITERBO, 7. — Alle 9.30 il pres. riprende il riassunto e spiega ai giurati la questione relativa al Salvi che deve rispondere di associazione a delinquere, dell'omicidio della Cutinelli e della ricettazione dell'anello di oro che l'accusa sostenne essere appartenuto al Cuocolo.

Passa poi a parlare di Corrado Sortino e ricorda che l'accusa stessa sostenne la capacità specifica di costui a delinquere. Dati i suoi precedenti il Sortino deve rispondere come esecutore materiale tanto del Cuocolo come della Cutinelli.

Il pres. riferisce come secondo l'accusa il Sortino non abbia saputo dare spiegazioni delle cicatrici riscontrategli sulle mani, e che Abatemaggio affermava essersele prodotte mentre uccideva la Cutinelli. Sortini era frequentatore della casa Stendardo e quindi amico intimo di Morra. Sortino sarebbe stato visto dal Barbella uscire dalla casa di Cuocolo in via Nardones. Il pres. passa ad esporre la tesi sostenuta dalla difesa la quale tentò di dimostrare anche con un alibi la completa innnocenza del suo cliente.

Il presidente si occupa quindi degli altri due esecutori materiali: Cerrato e Morra e dell'alibi del Cerrato. Essendo stanco chiede la continuazione al pomeriggio.

I giurati aderiscono volentieri al desiderio del presidente. L'udienza alle 11 è sospesa e rinviata alle 17.

VITERBO, 7, (notte). — Nel pomeriggio il presidente continuò nel riassunto.

Domani si occuperà di don Ciro Vittozzi, ultima parte del riassunto.

Il verdetto lo si avrà nelle primissime ore di martedì.

Tacit liberato

ROMA, 7, (notte). — Per ordine dell'autorità giudiziaria è stato scarcerato il rumeno Nicola Tacit, detenuto dal marzo scorso, essendo coinvolto nell'istruttoria del processo contro d'Alba.

Sedici cani parlanti... che perdono la parola per i dispiaceri della loro padrona

Al Tribunale di appello di Vienna è stata discussa ier l'altro una causa davvero straordinaria: si trattava della querela d'una donna, la quale aveva sedici cani parlanti, i quali in seguito a un dispiacere fatto a lei, tanto si sono accorati che hanno perduto la parola umana! E il dispiacere a lei arrecato è appunto l'oggetto della querela.

Una signora, certa Hellivig-Dollinar fu cacciata di recente dalla casa ove abitava, perchè non pagava l'affitto. Non sapendo dove mettere il suo vecchio mobilio e i sedici cani che manteneva, li portò in una cantina dell'edificio. Ma il padrone volle cacciarla anche di là. Ella non se ne diede per intesa, e allora lo spietato le vendette i mobili a un trafficante, per 16 corone. E la signora sporse querela, sostenendo che i mobili valevano 1100 corone. Il Tribunale le diede torto. Ricorse allora in appello aggiungendo alla prima accusa, una seconda: i dispiaceri che il padrone di casa le arrecava di continuo con le inumane e insistenti persecuzioni avevano fatto per riflesso tanto male ai suoi sedici cani, che avevano perduto la favella!

La curiosità causa fu discussa come diciamo ier l'altro. La buona donna cercò però invano di dimostrare che i suoi sedici cani parlavano... una volta, e che i suoi mobili valevano 1100 corone, e la sua querela fu respinta.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione per la flotta aerea

XLV. ELENCO

	Riporto L.	20776.15
Comune di Barcis	»	20.—
Comune di Porpetto	»	20.—
Raccolte nel comune di Sequals	»	56.50
	Totale L.	**208/2.65**

(*Continua*)

Seguono le offerte raccolte nel Comune di Pordenone: Raccolte dall'Unione Esercenti lire 44.05 — Adolfo Porcia lire 3 — Poletti T. 2 — prof. Borza 1 — E. Pasquetti 1 — V. Piutti 1 — A. Pascal 1 — Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti 25 — Soc. Pordenonese di Elettricità 25 — Soc. An. Birra Pordenone 25 — raccolte dal signor Marini rag. Leonardo 27.45 — raccolte dal signor Dirett. del Magazzino Cooperativo di Torre: A. Villalta lire 1 — G. Repetti 1 — S. Adamo 1 — Babuin R. 1 — R. Ellero 0.20 — G. Perin 5 — Bidoli dott. G. L. 5 — Unione Cooperativa 25 — N. N. 2 — N. N. 1 — A. Marcolini 0.30 — G. Gris 0.10 — P. Santarossa 0,10 — N. Sartor 0.50 — A. Sartor 0.10 — G. Bianchettin 0.10 — M. Fauzuzzi 0.10 — E. Santarossa 0.10 — G. Bianchettin di A. 0.20 — A. Furlau 0.20 — E. Barbaro 0.50 — Impiegati ed operai del Cotonificio Veneziano di Torre 61.10.

PER GLI ESPULSI DALLA TURCHIA

Somme pervenute al Comitato friulano di Soccorso.

XIII. ELENCO

	Somma precedente L.	13053.34
Comune di Muzzana	»	100.—
Cav. Edoardo e Maria Tellini	»	25.—
Raccolte in Comune di S. Giorgio della Richinvelda	»	29.50
Alunni ed insegnanti della scuola privata de Siebert	»	10.—
Racolte in Comune di Sequals	»	40..45
E. Petrozzi e figli	»	2.—
	Totale L.	**13260.29**

Elenco delle offerte raccolte in Comune di S. Giorgio della Rich. Luchino Luchini lire 2 — Stievano G. 2 — D'Andrea Celeste 1 — Fornace ing. Giulio De Rosa e C. 5 — G. Pasquali 1 — Ghirardini F. 1 — Urdich P. 0.50 — Ortolani V. 1 — D'Andrea G. 1 — Da Pozzo R. 1 — Famiglia Della Rossa 1 — D'Andrea L. 1 — De Bedin Rosa 1 — A. Bisutti fu A. 1 — Spilimbergo co. G. 2 — Missoni L. 2 — Secco L. 1 — Volpatti S. 1 — Mason F. 1 — Gualtiero di Spilimbergo 2 — Luchini Leonardo 1. — Totale lire 29.50.

Elenco delle offerte raccolte in Comune di Sequals:

On. Odorico Odorico lire 10 — De Bernardi Grazia 0.30 — Cesira Odorico 3 — Trevisan A. 1 — Truant Teresa 0.20 — Pellar Maria 0.10 — Truant Vincenza 0.20 — Lizier Gilda 0.50 — Vedova Matilde 0.20 — Geremia Luigia 0.20 — Bortoli Teresa 0.20 — Bortoli A. 0.50 Maria Foscato 0.20 — Foscato F. 0.20 — Odorico Norma 0.20 — Trus Vincenza 0.20 — Truaut Clementina 0.10 — Foscato Catterina 0.20 — Cristofoli S. 0.15 — Cristofoli Rosa 0.30 — Martinuzzi A. 0.10 — Tramontin 0.20 — Cristofoli M. 0.20 — Giuditta Cristofoli 0.10 — Tonut S. 0.30 — Bertin Regina 0.50 — Cecconi P. 0.30 — Cristofoli A. 0.10 — Malfatti Marcola 0.20 — Fozzalussa Elisa 0.20 — Buligan G. 0.20 — Pasquali D. 0.50 — S. Giara 2 — Pellarin O. 0.30 — Michelini P. 1 — Del Frari M. 0.50 — Mongiat F. 0.30 — De Candido L. 0.20 — Luvison Catterina 0.10 — Cesaratto A. 0.50 — Bortoli Rosa 0.30 — Vittoria Facchina 1 — Pittana G. B. 0.30 — Partenio L. 0.20 — Pellarin O. 0.30 — Stellon Maria 0.10 — Crovato A. 0.30 — Castellan P. 0.20 — Colesan L. 0.50 — Pellarin M. 0.10 — Carnera cav. G. 1 — Piccolo G. 0.10 — Foscato A. 1 — Pellarin L. 0.50 — Ferrarin Maria 0.20 — Ferrarin C. 1 — Deana Maria 0.50 — Dagostin G. 0.20 — Cosivi G. 0.30 — Cristofoli V. 0.50 — Pellarin V. 0.50 — Toso N. 0.50 — Cecconi A. 0.50 — Odorico Margherita 0.10 — De Conti G. 0.40 — Odorico Orsola 0.50 — Dorigo Italia 0.50 — Pellarin Eugenia 0.30 — Menegatti Luigia 0.20 — Ferrarin Anna 0.20 — Rovedo Domenica 0.25 — Mariol G. 0.15 — Cristofoli Teresa 0.40 — Cristofoli V. 0.20 — Camera A. 0.40 — Roman Santa 0.10 — De Fant Luigia 1 — Viva G. 0.20 — Ferrarin A. 0.50 — Totale lire 40.85, dedotte lire 0.40 per tassa vaglia, restano lire 40.45.

Veli-zanzariera per i combattenti in Libia

Sesto elenco dei veli-zanzariera per i fratelli combattenti in Libia pervenuti al Comitato Giovanile Patriottico Udinese.

Somma precedente n. 405

Co. Maria di Montegnacco 6 — co. Stefanina di Montegnacco 6 — Linda Bertacioli 6 — co. Teresa Mantica Caratti 3 — Fanny Feruglio 6 — Rina Rizzani 6 — Teresina Rizzani 2 — Paolina Rizzani 2 — co. Antonietta de Pace Graen 6 — Maria e Ada Tellini 28 — Giuseppina Chiussi 10 — Melchiorre Chiussi 5 — Giorgio Chiussi 5 — Mario Chiussi 5 — Dina Provvisionato 4 — La piccola Grazia Mutarelli 1 — Totale n. 531.

Il I.o luglio fu spedita a S. E. il tenente generale Carlo Caneva la prima cassa contenente n. 300 zanzariere. Il Comitato avverte che la seconda spedizione avrà luogo il 10 luglio.

I Commercianti Industriali ed Esercenti in gita

Per domenica 14 luglio questa Associazione ha fissato un gita a Tarcento, dove sarà ricevuta da quella associazione consorella. Alle ore 19 avrà luogo un banchetto sociale all'Hotel Marconi.

Siamo certi che ogni socio vorrà dare la propria adesione e che la felice iniziativa della Presidenza di quell'importante Sodalizio avrà un esito felicissimo.

o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o

Verso la attuazione della tramvia Udine-Tricesimo

Di questi giorni è stata fatta domanda da parte dei comuni di Udine, Tricesimo, Feletto, al Ministero, acciochè previo parere del Consiglio di Stato, autorizzi le spese votate dai comuni e dalla Provincia per la tramvia elettrica di Tricesimo. La domanda è accompagnata dai rispettivi atti dei comuni, e dal parere favorevole della Prefettura che tanto si occupò per condurre a buon punto l'imoprtante opera.

Le spese cui dovranno far fronte la Provincia e i comuni per la costruzione della tramvia sono le seguenti:

Per la provincia si obbliga di concedere gratuitamente alla Società Friulana di elettricità l'occupazione di terreni necessari ai binari, e di accordare alla predetta Società il sussidio di cento cinquanta lire annue per chilometro, e per la durata di 25 anni, con decorrenza del primo anno di esercizio della tramvia, a condizione che il comune di Tricesimo conceda il prolungamento del binario sulla strada attraverso il paese.

Il comune di Udine concede alla Società un contributo di lire 56000, per le quali farà fronte mediante un mutuo da deliberarsi separatamente.

Il comune di Tricesimo concorre con il sussidio di lire 85.000; quello di Feletto con lire 33000 e per ultimo il cav. Leonardo Rizzani con L. 2000 a patto che si faccia la fermata facoltativa sul punto della strada detta *Molini*.

Il XXXI Convegno della Società Alpina

Come abbiamo già annunciato, quest'anno il convegno dell'alpina si svolgerà nella vallata del Cellina. Oltre che alla salita del monte Duramo, il programma segna due esceursioni entrambi interessanti.

Una da Cimolais per la Valle Settimana a Forni di Sotto, l'altra per Claut e Forcella Clautana a Meduno.

Le adesioni al Convegno e alle escursioni si ricevono presso la Società fino alle ore 21 del giorno 19 luglio.

Un lutto

Il signor Attilio Migliorini, ragioniere nell'amministrazione provinciale e segretario dell'ufficio del lavoro, venne colpito da una gravissima sciagura: A Pederobba (Treviso) è morta l'altra sera la sua adorata figlioletta Bianca.

A lui e alla sua signora vadano le nostre più sentite e sincere condoglianze.

Strage di birra

Ieri mattina un carro carico di cassette di bottiglie di *Liesing*, rappresentata in Udine dal sig. Pietro Nicoletti, fuori porta Gemona si rovesciò.

L'ottima birra andò a beneficio tutta del selciato..., con poca delizia del proprietario.

Ladruncoli di erba e di conigli

I vigili urbani denunciavano certo Ettore Longo di 12 anni abitante nelle Case Operaie perchè verso le 7.40 di ieri mattina rubava erba*spagna nei campi di certo Giuseppe Cossio di Passons.

E certi Norio Ovan di 12 anni e Attilio Saccarotti di 10 abitante in Rizzi perchè il 5 corr. rubavano cinque conigli del valore di L. 3.50 a certo Federico Querini abitante in via Cotonificio. Quattro conigli venivano trovati nascosti in casa del Saccarotti.

Un furto al fuoco

Ieri notte ignoti penetrati nell'osteria di proprietà Fattori fuori porta Pracchiuso condotta dal signor Tosolini, tentarono di scassinare la credenza e non essendovi riusciti le diedero fuoco.

In tal modo aprirono il cassettone dal quale rubarono L. 20 che vi trovarono. Spento il fuoco, portarono via tre salami e ripresero la campagna.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

La Tournèe Lirico meridionale prosegue la sua marcia trionfale attraverso i centri della provincia. A Conegliano, a Sacile, come a Treviso, il pubblico si divertì e rimeritò di grandi applausi i perfetti esecutori.

La Tournèe conduce seco una affiatatissima orchestra lo spettacolo è completo, sicuro, equilibrato e curato nei menomi particolari. I protagonisti con Virgilio Bellati, l'ottima soprano Tuson e il bravo tenore Bertacchini non potrebbero interpretare meglio.

Il Maestro di Cappella e *La Serva padrona* due capolavori melodrammatici del vecchio stile sul tipo del Matrimonio segreto, tanto apprezzato l'anno decorso dal nostro pubblico.

L'unica serata avrà luogo domani sera al « Minerva ». Le prenotazioni sono aperte. — Funzionano i ventilatori.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Grandioso programma per oggi e mercoledì.

1. « La lettera d'amore di Polidor », comica.
2. « La canzone della felicità », dramma passionevole.
3. « Quando il cuore parla », azione drammatica.
4. « I due soprabiti », comicissima.

Tiro a Segno Nazionale
La gara sociale e il Campionato 1912

Programma della gara sociale e del campionato 1912 che seguiranno domenica 21 luglio dalle ore 7 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19.

CATEGORIA I.
CAMPIONATO SOCIALE 1912

Libera a tutti i soci della società di Udine inscritti a tutto 30 giugno 1912.
Bersaglio regolamentare con visuale bianca di 30 cent.
Distanza metri 300.
Serie: tre serie di sei colpi per ciascuna delle posizioni regolamentari in piedi, in ginocchio, a terra senza appoggio.
Valutazione, punti solamente sommati di tutte le nove serie.
Graduatoria, le serie in piedi, indi quella in ginocchio.
Tassa lire 3.
Munizioni cent. 30 il caricatore.
Premi: 1. Medaglia d'oro speciale e diploma. — 2. Idem id. id. id. — 3. Id. id. id. id. — 4. Idem d'argento id. — 5. id. id. id.

CATEGORIA II.
FRIULI

Libera a tutti i soci della Società di Udine inscritti a tutto 30 giugno 1912 che in altre gare non abbiano conseguito più di una medaglia d'oro dell'importo di lire 19.
Bersaglio regolamentare con visuale bianca di cent. 30.
Distanza metri 300.
Serie di 4 colpi fino ad averne sparate dodici, in posizione libera regolamentare.
Valutazione, punti solamente sommati delle diedi migliori serie.
Graduatoria sulle due serie di scarto.
Tassa cent. 30 il caricatore.
Premi: 1. Medaglia d'oro N. 146 1/2. — 2. Id. id. id. 146 — 3. Id. d'argento id. 143. — 4. Id. id. id. 144 — 5. Id. id. id. 144 1/2. — 6. Id. id. id. 145 1/2. — 7. Id. id. id. id. 145. — 8. Id. id. id. id. 145.

CATEGORIA III.
ROMA

Libera a tutti i Soci della Società di Udine.
Bersaglio regolamentare con visuale bianca di cent. 30.
Distanza metri 300.
Serie di quattro colpi fino ad averne sparate venticinque.
Valutazione, punti solamente sommati delle venti migliori serie.
Graduatoria sulle cinque serie di scarto.
Posizione libera regolamentare.
Tassa cent. 50 la serie.
Munizioni cent. 30 il caricatore.
Premi: 1. Lire cinquanta — 2. quaranta — 3. trenta — 4. venticinque — 5. venti — 6. quindici — 7. dieci — 8. dieci.

CATEGORIA IV.
FORTUNA

Libera a tutti i soci inscritti nella Società di Udine.
Bersaglio bigio di 1.80 per 1.20 con sagoma di uomo in piedi con cartone centrale quadrato bianco di 45 centimetri di lato diviso in 25 quadrati numerati da 1 a 25 saltuariamente.
Distanza metri trecento.
Posizione libera regolamentare.
Serie di tre colpi ripetibili a volontà.
Premiazione premiate da due migliori serie.
Graduatoria sulle altre ad una ad una.
Tassa cent. 25 la serie, munizioni escluse.
Premi: 1.o Premio i cinque decimi delle entrature — 2.o i tre id. id. — 3.o i due id. id.
Per quanto è previsto nel presente programma vige il regolamento della VI gara Generale.
In caso di cattivo tempo la gara seguirà nella Domenica successiva e la Presidenza si riserva di apportare tutte quelle modificazioni che reputerà opportune; senza menomare il valore dei premi.
LFe norme della gara saranno esposte nei locali del poligono.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Uno spostamento del nemico a Sidi Said

ROMA, 7. — Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che stamane col piroscafo *Solferino* è colà giunto il colonnello elbono, capo dello stato maggiore, il quale si era recato in Cirenaica per studiare l'andamento dei servizii logistici e riferire al Ministero.

Con lo stesso piroscafo hanno rimpatriato tra gli ammalati il capitano Trezza, il cap. Malgetti, il tenente medico Bompiani provenienti da Ras Macabez. E' giunto qui stamane in porto il piroscafo *Serbia*. L'equipaggio interrogato ha detto che regna la più perfetta calma, dopo la famosa conquista del marabutto. Solo nella notte del primo luglio un gruppo di arabi fu scorto avvicinarsi alle nostre trincee, ma scoperto venne battuto da alcuni colpi di *shrapnells*, cosicchè gli arabi volsero subito in fuga. Attualmente i contingenti arabo turchi che si erano trincerati a Said hanno abbandonato queste posizioni, perchè erano, continuamente molestati dai terribili obici inviati dai cannoni della *Carlo Alberto* e si sono recati a Sidi Sudan.

Governo e esercito in Turchia

COSTANTINOPOLI, 7. — Hadiiadil doveva dare oggi alla Camera spiegazioni sugli avvenimenti dell'Albania, ma all'ultimo momento si scusò per ragioni di salute. Si crede che desideri evitare tali dichiarazioni prima che il grave incidente di Monastir non sia avviato a una soluzione, sia mediante repressione, sia mediante concessioni.

Si evita però di procedere energicamente per timore di complicazioni interne. L'esercito lascia oggi al governo di risolvere l'incidente di Monastir, ma trattasi di semplice tregua; l'esercito è troppo malcontento per tacere più a lungo ove non avvengano importanti cambiamenti se non nel personale del governo almeno nella politica del ministero.

La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

ROMA, 7. — Il comitato centrale per la flotta aerea comunica: il comitato di Biella ha fatto pervenire lire 20 mila, 082,85 ricavato dela sottoscrizione per l'acquisto di un aereoplano da nominarsi Biella.

Al Ministero della P. I. sono pervenute L. 511,10 inviate all'università di Bologna. Anche il R. Istituto Veneto di Lettere Scienze ed Arti ha offerto lire 500. Il sindaco di Siracusa ha fatto pervenire al comitato centrale il primo elenco di sottoscrizione che raggiiunge la somma di lire 4500. Il comitato per la flotta aerea sorto a Novi, per iniziativa del conte Reggio ha comunicato i risultati ottenuti con la festa dei fiori, che ha raggiunto le lire mille. Intanto si stanno organizzando spettacoli.

Le elezioni a Nicastro

CATANZARO, 7. — L'elezione politica del collegio di Nicastro; risultato di sei sezioni: iscritti 986; votanti 715; Nicotera 438; Renda 265. Voti dispersi e nulli 12.

Grave incidente ferroviario

MILANO, 7, (notte). — La *Sera* ha da Cremona che un grave accidente è accaduto oggi al treno in partenza da Milano alle ore 10 del mattino e che giunge alle 12. Quando fu presso la stazione di Pizzighettone, le rotaie sotto il peso del treno si allargarono di modo che la macchina e quattro vetture si rovesciarono.

Vi furono parecchi feriti e contusi.

L'apertura del Congresso Socialista
La presidenza a Costantino Lazzari

REGGIO EMILIA, 7. — Alle ore 10 al Politeama Ariosto di Reggio Emilia si è inaugurato il tredicesimo congresso del partito socialista italiano. Si calcola che i congressisti siano più di 700 e fra essi le più spiccate personalità del partito e numerosi membri del gruppo parlamentare.

Alla seduta inaugurale assiste numeroso pubblico in maggioranza socialisti accorsi dai comuni dei dintorni. Per il comitato ordinatore del congresso e per le organizzazioni locali porge primo il saluto il congressista Belelli rammentando il congresso del 1893 in cui avvenne il distacco dagli anarchici. Segue il sindaco di Reggio Emilio Roversi che saluta il congresso a nome dell'amministrazione comunale socialista, l'avv. Mazzoli pres. della deputazione provinciale e come i precedenti oratori è applauditissimo specie quando accenna allo spirito di Camillo Prampolini che aleggia nella città socialista.

Costantino Lazzari applaudito al suo salire alla tribuna, manda un saluto alle numerose vittime politiche di questi ultimi tempi e alle vittime italiane dei turchi nella guerra attuale.

Il dott. Bussi per la direzione del partito, ricambiato il saluto dei Reggiani ricorda i proletari Ettor e Giovannetti detenuti in America e la rinascente reazione in Russia. Propone poi alla presidenza Costantino Lazzari, Giovanni Bacci, l'on. Agnini, il prof. Di Bordi, Lodovico D'Aragona, l'on. Capena, concordati tra le varie frazioni dei rappresentanti al congresso.

Il segretario eletto è l'avv. Gentile, insieme a Malatesta, Smorti e Trematore. Presidente della commissione di verifica dei poteri è l'avv. Fiorito con Verdini, Ricciardi, Chiavi e Pignatari. Commissione per le proposte varie Patriarca, Tiraboschi, Soglia e Lodovico Calda. Assume primo la presidenza Lazzari che pronuncia un breve discorso rievocando la memoria di Costa e proponendo l'invio di un telegramma di augurio al dott. Romeo Romei, di Portiolo, ammalato. Un altro telegramma si decide di mandare all'on. Prampolini e vengono comunicati i telegrammi di saluto tra cui uno del partito socialista francese ed uno dei socialista italiani degli Stati Uniti.

Si inizia la discussione sulla relazione finanziaria dal primo gennaio al 31 marzo 1912. E' notato poi che le tessere furono in numero per un importo di lire 32,281,95. Le entrate complessive sommano a lire 33 mila 112,57. Le spese furono di L. 25 mila 495,53 cosicchè l'eccedenza attiva è di L. 7.242,52.

A tutto il 25 giugno le sezioni inscritte erano 1003, con 28689 soci.

Il congresso delibera di nominare una commissione di revisori.

Ciotti, segretario della direzione, fa la relazione politica.

Vella di Roma muove alcune critiche alla direzione.

Turati, accolto da grandi applausi, parla per fatto personale sull'incidente nella votazione segreta sul decreto d'annessione.

A mezzogiorno la discussione è sospesa.

Nel pomeriggio si radunarono separatamente i tre gruppi.

Il Congresso radicale lombardo

MILANO, 7. — Stamane si è inaugurato il congresso radicale lombardo. Sono intervenuti i deputati Riccardo Luzzatto, Scalori e Paolo Bignami, l'on. Pennati, e molte personalità del partito radicale milanese.

Al congresso parteciperanno inoltre quasi tutte le società democratiche della Lombardia e l'unione radicale subalpina di Torino.

Hanno aderito l'on. Romussi e Mira e molti altri. Dopo un discorso dell'avv. Longoni l'assemblea acclama presidente l'on. Luzzatto, che pronunzia brevi parole parlando tra altro che qualora l'idea democratica non dovesse prevalere nelle prossime elezioni politiche, il paese attraverserebbe un grave momento.

Il convegno deve quindi pensare anche alla determinazione di una tattica speciale. opo altri discorsi, il ragioniere Crepaldi, presenta un ordine del giorno nel quale dopo molti considerando si fanno voti perchè tutta l'azione del partito sia rivolta ad una organica ed ordinata campagna di propaganda e di organizzazione e si impone alla direzione dell'associazione radicale questo lavoro di somma importanza per il raggiungimento dello scopo al quale tende il partito.

Il Ministero delle Poste e un concorso

ROMA, 7. — Il Ministero delle poste e telegrafi a proposito dei reclami pubblicati a mezzo della stampa circa il risultato degli esami di concorso a segretario, del Ministero stesso, comunica: Le prove di esame si sono svolte a metà di marzo p. p. ed i concorrenti furono oltre 700. Le materie di esame furono sette, onde la commissione esaminatrice deve giudicare in complesso 5 mila elaborati sui quali per l'importanza delle materie non è agevole dare un coscenzioso giudizio senza un ponderato e minuzioso lavoro di revisione e di raffronto.

Nei tre mesi trascorsi dall'esame i concorrenti non possono certamente lamentarsi se l'esito dell'esame non è ancora noto.

Verso la fine del venturo mese di agosto il Ministero delle Poste si ripromette di poter pubblicare il tanto desiderato esito di questo importante concorso.

Guglielmo di ritorno

SWINEMUND, 7. — L'imperatore è giunto a bordo dell'*Hohenzollern* e partirà stasera per Willpark.

La guerriglia insurrezionale alla frontiera portoghese

MADRID, 7. — Si ha da Tuy che 150 realisti portoghesi passarono la scorsa notte il Minho a Tuy e assalirono la posta di Valencia; essi furono respinti; ebbero tre morti e parecchi feriti. Ottanta di essi ripassarono il Minho dal ponte internazionale e dovettero costituirsi alle autorità spagnole, altri lo attraversarono a nuoto ed ebbero la stessa sorte. Il resto della banda fu dispersa.

La brutta avventura toccata in ascensore a un ministro che pesa 140 chilogrammi

MADRID, 7. — L'altro giorno il ministro spagnuolo delle finanze Burroso entrò con due deputati in un ascensore del Parlamento per scendere in strada durante un riposo della seduta, quando il «lift» si fermò tra il terzo e il secondo piano. Gli ingegneri elettricisti accorsi non sapevano a che santo votarsi. Alla fine furono chiamti i pompieri. Si sparse allora fulminea la voce che un incendio era scoppiato alla Camera. Fu elevata una scala da incendio, e lentamente, l'uno dopo l'altro i due deputati furono calati giù; l'affare divenne grave invece quando si trattò di far scender Barroso, il quale vanta il peso rispettabile di 140 chilogrammi.

Alla fine si dovette fare di necessità virtù. I pompieri segarono il tetto e il pavimento dell'ascensore, legarono saldamente con grosse corde il povero ministro, e dieci uomini calarono faticosamente quella figura da Falstaff fino al pianoterra.

Non appena toccò il suolo, Barroso esclamò cacciando un sospiro di sollievo:

— Credo che mai un ministro sia stato tanto prossimo a cadere.

Un aereoplano per 36 passeggieri

BUDAPEST, 7. — L'aviatore Zelecsi e l'aggiunto di questo Politecnico Milzer progettano la costruzione di un aeroplano per 30 passeggeri e vogliono con lo stesso introdurre un servizio aereo permanente di viaggiatori tra Budapest e Vienna. L'aeroplano avrà cinque motori di complessivi 500 cavalli di forza.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 7. — Pressione. In Europa la pressione massima è 766 sulla Spagna, minima 753sul Mar Baltico.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito fino a 5 mm. sul Veneto, Emilia, Marche ed Abruzzo, temperatura diminuita, qualche vento forte orientale e qualche pioggia e temporale in Val Padana.

Stamane cielo nuvoloso o coperto al nord, vario in Toscana e Sardegna, sereno altrove, barometro livellato intorno a 760.

Probabilità: venti moderati intorno ad occidente, cielo nuvoloso al nord con pioggie e temporali, vario altrove, tirreno qua e là mosso.

(Udine 7 Luglio)

Ore 8 termometro 21.8 — Massima 26.9 — barometro 751 — stato del cielo Misto — vento E — Pressione calante.

DOTT. I FURLANI, Direttore. Giovanni Meneghini, gerente respons. —Stabilimento Tipografico Friulano.

Municipio di Buia

La fiera di S. Ermacora avrà luogo anche in quest'anno il giorno 12 luglio.

p. il Sindaco
R. Nicoloso

Municipio di Coseano

A tutto 20 luglio corr. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune. Stipendio L. 3000 lorde, L. 300 indennità mezzo di trasporto, aumenti sessennali del decimo, cura gratuita ai soli poveri. Documenti di rito. Territorio in pianura, fermata tramviaria. Popolazione 3300.

Il Sindaco
V. Mattiussi

Giornale di Udine (47)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Avevo lasciata la finestra aperta e non credevo che ci fosse il minimo pericolo....

— C'era all'opposto un pericolo immenso!... Potevi non ridestarti più!... Per buona fortuna Amalia è entrata in camera di buon mattino.... — Promettemi che non commetterai più una simile imprudenza!...

Come lo abbiamo testè sentito dire dalla signora Dauray, Amalia, la cameriera inquieta di sapere la sua padroncina circondata da tanti fiori, aveva varcato a buonissima ora la soglia della camera.

Enrichetta, distesa sul letto vestita, con gli occhi chiusi, e le palpebre turchinite, era bianca, più bianca del guanciale che le sorreggeva il capo.

Amalia le parlò.

La signorina Dauray sembrò non la udisse.

Per destarla, Amalia le prese la mano e gliela strinse leggermente.

La fanciulla restò immobile senza dare alcun segno di vita.

La cameriera comprese che quello che aveva temuto e paventato accadeva.

Fu presa da una grande paura, il che però non le impedì di agire con prontezza.

Anzitutto portò via tutti i fiori, le cui fragranze rendevano pesante e irrespirabile l'atmosfera, spalancò gli usci in modo da stabilire una corrente d'aria, e bagnò con acqua fresca le tempie della fanciulla.

Ma invano.

Enrichetta non si mosse.

Si trovava in uno stato cataclettico spaventevole che aveva prodotto uno spaventevole insensibilità.

La cameriera univa ad una grande affezione una viva intelligenza.

Pensò che era inutile spaventare i coniugi signori Dauray, e uscita tosto dalla villa, attraversò il parco correndo per recarsi dal farmacista di Chennevieres, uomo istruito e capace, che in poche parole essa mise al giorno della cosa.

— Siete certa che la finestra è rimasta socchiusa per tutta la notte? — egli domandò.

— Ne sono certissima.

— Ebbene, la signorina Dauray, deve la vita a quella circostanza. Senza di quella la non sarebbe più... — Le membra mi avete detto sono morbide e flessibili?

— Sì, signore. — Le ho alzato il braccio senza fatica... — Si direbbe che fosse addormentata..... sennonchè non si può destarla.

— Ora vi darò con che far cessare quello stato anestetico.

Il farmacista preparò un liquido col quale bisognava fare delle lozioni sulle tempie, sulla bocca, sulle narici, e una pozione da prendersi appena tornata in sentimento.

Amalia, rientrata che fu nella villa — e Dio sa che la sua assenza non era stata lunga — trovò la sua padroncina nel medesimo stato.

Si uniformò tosto alla prima parte della prescrizione, e in capo a pochi minuti si sentì invasa da un'inaudito terrore.

Le lozioni non producevano l'effetto aspettato. — Enrichetta conservava la sua sinistra immobilità.

Finalmente fece un leggier movimento, e aprì gli occhi.

La cameriera mandò una esclamazione di gioia.

— Presto, presto signorina, bevete! — disse quindi presentando ad Enrichetta una cucchiaiata della pozione.

Costei, sempre sotto la influenza della anastesia, non comprendeva.

Allora Amalia le alzò il capo e le introdusse fra le labbra il cucchiaio di cui ella assorbì con difficoltà il contenuto.

L'influenza della pozione si fece sentir quasi subito.

Enrichetta sembrò si destasse da un sogno.

— Che cosa è stato? — domandò con debole voce.

— Ah! signorina— rispose la cameriera, lieta di sentir parlare la sua padrona e vedendo bene che il pericolo non esisteva più — poco è mancato che non fosse morta.

— Morta?.... — ripetè Enrichetta.

— Sì, o signorina.

— Come mai? — Perchè?

— Perchè quei maledetti fiori dei quali io diffidavo e che voleste ad ogni costo tener qui vi hanno asfissiata. — Vi siete svenuta e siete stata a due dita dalla morte.

La fanciulla interrogò la sua memoria.

— Sì — ella mormorò — mi ricordo, ero seduta lì a quella tavola, scrivendo alcune parole sopra una fotografia. — mi sentivo fiaccata... avevo il capo pesante ed infiammato... mi sono alzata.... Mi pare.... — ma senza esserne certa.... — di aver fatto alcuni passi sul balcone per respirar l'aria della notte, poi volevo spogliarmi... ma la forza me ne mancava... barcollavo... sono caduta sul mio letto dove mi sono svenuta e mi sono destata soltanto adesso....

— Come vi sentite al presente?

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.05, Londra [sterline] 25.48, Germania [marchi] 124.55, Austria [corone] 105.68, Pietroburgo [rubli] 263 13, Rumenia [lei] 99.85 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.78.

Chiusura Borsa di Milano, 6

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 97.77, fine luglio idem 97.87 idem 3.1|2 0|0 97.87.

Azioni: Banca d'Italia 1428.—, Banca Commer. Ital. 826.50, Credito Ital. 543.50, Ferrovie Medit. 393.— Naviga. Gen. It 385.—, Società Veneta 158.50

Azioni: Londra 14.68, Svizzera 100.80.

Chiusura Borsa di Genova, 6

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 97.77, id. id. fine luglio 97.87 Italiana, 3 1|2 0|0 97.87.

Azioni: Banca d'Italia 1428.— Banca Commer. Ital. 826.50, Credito Ital 543.50, Ferrovie Merid. 589.—, id. Medit. 393.—, Nav. Gen. Ital. 385.50, Raff. Ligure Lombarda 344.75, Acciaierie Terni, 14.67 Eridania 746.—, Ansaldo Armstrong e C. 269.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 6

Rendita: Francese 3 0|0 92.40, Italiana 3. 3|4 0|0 96.70, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 93 Obblig. Ferr. Lombarde 261.25, Cambio su Italia 98.7|8 Rendita Turca 89.80, Rend. Russa 4891 80.65, id. 1906 104 95, id. 1900 102.25, Portoghese 65.55, Banca Commerciale 819.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.
Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55,
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.
Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.
Venezia: A. 3,20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58
Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festiv

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(I)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(I)

(I) Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stat